



Riparte la protesta degli inquilini Erp Ca' Farsetti, 700 alloggi da restaurare

Il 12 nuova manifestazione. Colle: impegnati 20 milioni sulle case

VENEZIA Riprende la protesta contro la legge regionale 39/2017 per l'edilizia residenziale pubblica. Per il 12 dicembre il coordinamento regionale inquilini Erp ha indetto una mobilitazione in Regione, quando è prevista la discussione della legge. Introdotta lo scorso luglio, la legge ha permesso a palazzo Balbi di stanare i furbetti che vivono nelle case pubbliche pur avendo ingenti patrimoni e risparmi ma, introducendo una nuova soglia di Isee Erp, ha avuto un effetto dirompente con migliaia di persone a rischio sfratto. Per quanto l'assessore ai servizi sociali Manuela Lanzarin abbia presentato emendamenti un paio di settimane fa — alzando il tetto reddituale agli inquilini già assegnatari a 35mila euro, dando agli assegnatari con la nuova legge un valore Isee-Erp di permanenza di 26 mila euro e conservando il diritto di alloggio ad anziani over 65 e nuclei fa-

miliari con un disabile anche in caso di superamento della soglia massima di reddito — gli inquilini non sono soddisfatti. «Toccare il tetto reddituale non risolve i problemi della legge — dichiara Chiara Buratti dell'Assemblea sociale per la casa di Venezia — Chiediamo il blocco immediato dei nuovi canoni e una moratoria per gli sfratti». Ma non solo: alla Regione si chiede anche di azzerare l'Iva al 10% applicata dall'Ater, fissare un tetto massimo ai canoni Erp, riportare il canone minimo da 40 a 10-15 euro per chi ha un Isee inferiore alla soglia di povertà, applicare i correttivi dei canoni con effetto retroattivo dal primo luglio 2019 e non dal 2020, individuare con urgenza misure specifiche per Venezia ed elevare anche la soglia di permanenza per i nuovi inquilini post riforma al valore Isee Erp di 35 mila euro.

Di casa si è discusso anche a Ca' Farsetti ieri. Sono circa 700

gli alloggi erp comunali sfitti su un patrimonio di 5.500 case. Di questi, circa 90 si trovano nel quartiere Pertini dove diversi residenti stanno raccogliendo firme per chiedere a Ca' Farsetti interventi di ristrutturazione delle loro abitazioni, afflitte da infiltrazioni e crepe. Sulla questione, ieri, ha chiesto delucidazioni in commissione la consigliera leghista **Silvana Tosi**: «Recupero e ristrutturazione degli immobili andavano eseguite prima dei campi da calcetto». Ma ieri, sul tema casa, si sono concentrati anche i dem **Monica Sambo** ed **Emanuele Rosteghin** che hanno evidenziato quella che sarebbe una scarsa attenzione globale al problema abitativo. «Manca programmazione e si interviene solo a chiamata — ha sottolineato Rosteghin — oltre al Pertini penso anche a via Cherso e via Arbe alla Gazzera dove ci sono circa 100 alloggi, di cui 18 ancora da assegnare,

che necessitano di interventi». Ma la questione casa è legata anche all'acqua alta. «Ci sono abitazioni del Comune al piano terra che vanno sotto almeno 3 volte l'anno — ha ricordato Sambo — si potrebbero rialzare i piani terra, realizzare vasche di contenimento e chiedere alle fasce più deboli se preferiscono trasferirsi a piani più alti». Il vicesindaco **Luciana Colle** ha bocciato l'idea di rialzare i piani terra. «Sul Pertini — ha risposto Colle — ricordo che tra l'anno scorso e quest'anno abbiamo accatastato le case: un passaggio fondamentale per stipulare i contratti». Colle, che ha ricordato gli oltre 20 milioni impegnati sugli alloggi popolari, ha ribadito che è in atto un'ulteriore schedatura puntuale degli immobili per ulteriori interventi.

**C.Ga.
M.Ri.**

Alta marea
Il Pd chiede di intervenire sugli appartamenti al piano terra



Corteo
Gli inquilini tornano in strada a protestare per la casa (Vision)



Peso: 28%